

Piazza E. Gramazio, 4 – 82100 – Benevento – Tel. 0824364251
uod.500711@pec.regione.campania.it

Il Dirigente ad interim
Dr. F. Paolo De Felice

Il resp. P.O.
Dr. Aniello Andreotti

Facendo riferimento alla vs nota n. 129968 del 09/03/2022 di pari oggetto nonché a seguito del sopralluogo dei nostri funzionari dott. Aniello Andreotti e dott.ssa Rosaria Tanga in data 22 giugno u.s. si invia in allegato il *Piano di coltura e Conservazione* dei terreni di proprietà della Sig.ra Cardone Giuseppa erede di Cardone Saverio.

Oggetto: *Cardona Giuseppa*: restituzione terreni interessati da lavori di rimboschimento (L.R. n. 27/1979) - Richiesta istruttoria "Piano di Coltura e Conservazione" ai sensi del regio decreto n. 3267/1923 artt. 53 e 54

Pec: *protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it*

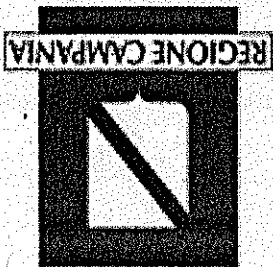
Spett.le
Provincia di Benevento
Settore Tecnico
Servizio Forestazione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2022. 0335397 28/06/2022 13,57
Mitt. : 500723 Giovani Agricoltori Azioni di ...
Dest. : PROVINCIA DI BENEVENTO SETTORE FORESTAZIONE
Classifica : 11. Fascicolo : 39 del 2022



Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali
U.O.D. 50.07.23

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali



PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE DEL RIMBOSCHIMENTO SITO ALLA LOCALITA' COSTE DEL COMUNE DI PIETRELcina.
REDATTO SECONDO LE NORME DI CUI ALL'ART. 54 DEL REGIO
DECRETO N. 3267 DEL 30/12/1923.

In data 19/11/2021 prot. 26030 la Sig.ra Cardone Giuseppa, nella qualità di proprietaria erede di Cardone Saverio, ha fatto pervenire al Servizio Forestazione del Settore Tecnico della Provincia di Benevento una istanza tendente ad ottenere la restituzione dei fondi siti alla località Coste in agro del Comune di Pietrelcina (BN), ceduto temporaneamente alla Provincia di Benevento in data 29 Dicembre 1984, ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 e legge Regione Campania N.27 del 4/5/1979.

Agli atti del Servizio Forestazione della Provincia di Benevento risultano gli atti di sottomissione e Verbale di presa possesso dei terreni di proprietà del Sig. Cardone Saverio (oggi erede sig.ra Cardone Giuseppa) riportati in catasto al Fg. 09 ex particelle 213, 214, 221 oggi p.lle 213, 214, 221, 222 del comune di Pietrelcina per una superficie complessiva di ettari 00.81.60, stipulati tra la ditta suddetta e l'Amministrazione Provinciale di Benevento - Assessorato Agricoltura e Foreste. In data 22 giugno 2022, i sottoscritti Dottori Agronomi Aniello Andreotti e Rosaria Tanga, funzionari della Unità Operativa Dirigenziale 500723 Benevento della Regione Campania, si sono recati alla località Coste del Comune di Pietrelcina per redigere il seguente Piano di Coltura e Conservazione così come prescritto dal R.D. N. 3267/1923.

La superficie occupata dal rimboschimento è di ettari 00.81.60 ed è riportata in Catasto al Fg. 09 ex particelle 213, 214, 221 (oggi p.lle 213, 214, 221, 222), così come risulta dall'Atto di sottomissione e nel Verbale di presa possesso redatti dall'Ufficio Forestazione e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.

I lavori di rimboschimento ebbero inizio nell'anno 1984.

Gli ultimi lavori effettuati riguardano interventi di manutenzione e prevenzione dagli incendi boschivi.

Il rimboschimento è poco distante dal centro abitato di Pietrelcina ed è raggiungibile attraverso una strada comunale.

L'apprezzamento è posto su una superficie in declivio verso sud-est.

Ubicazione: Il fondo si trova nella Provincia di Benevento, Comune di Pietrelcina, località Coste.

Titolo di godimento del bene: proprietaria Cardone Giuseppa.

Esterni catastali: Fg. . 09 ex particelle 213, 214, 221 (oggi p.lle 213, 214, 221, 222), - superficie occupata Ha 00.81.60.

Fonte ed anno del finanziamento: R.D. 3267/1923 e Legge Regionale N.27/1979 e s.m.i. - Ente erogatore: Regione Campania.

Anni di esecuzione degli interventi: anno 1982/2015.

Allo stato, dal punto di vista selvicolturale, il fondo si presenta nelle seguenti condizioni.

L'area interessata per una superficie di circa ettari 00.81.60 è composto da piante di *Pinus pinaster* (Pino marittimo) e *Pinus halepensis* (Pino d'aleppo), sfilate ed aventi circonferenza al tronco dai 60 ai 100 cm. e di altezza superiore ai 8 - 10 metri. L'epoca della piantagione risale agli anni 1982 e successivi.

La nevicata eccezionale che si è abbattuta nell'intera zona nel febbraio del 2012 ha arrecato notevoli danni all'intero rimboschimento. Il sottobosco risulta ricoperto in parte di specie erbacee e arbustive.

L'intero rimboschimento è coetaneo e si presenta in precario stato vegetativo e con un'irrazionale densità con piante abbattute dalla neve e dal vento.

Al momento non si riscontrano fenomeni di dissesto idrogeologico.

I lavori eseguiti negli ultimi anni sono consistiti in ripuliture, sfolli, spalcatore e diradamenti.

Da quanto constatato, si rilascia **parere favorevole alla restituzione del fondo ai legittimi proprietari**, che dovranno attenersi alle seguenti prescrizioni;

1. Obblighi contenuti nell'art.54 del Regio Decreto n. 3267 del 1923;
2. Il pascolo è regolato in conformità delle norme contenute nell'art. 9 del predetto R.D. e dalle prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia di Benevento;
3. Il proprietario è tenuto alla custodia del bosco ed alla sua difesa contro i danni di qualsiasi natura cui potrebbe andare soggetto.
4. Il proprietario dei terreni rimboschiti deve compiere le operazioni di governo boschivo che consistono in:

- pulizia del sottobosco;
- potatura dei rami secchi e dei rami verdi, quest'ultima operazione è consigliabile farla nel periodo invernale e deve essere eseguita senza danneggiare la corteccia e senza lasciare monconi. Il materiale vegetale derivante dalle operazioni colturali non deve essere lasciato a terra.

- i tagli intercalari o colturali servono a regolare la densità del bosco e ad avviare la selezione naturale.

- in caso di incendio bisogna eseguire al più presto possibile la succisione delle piante a ceppaia in modo da favorire la rigenerazione e nel rispetto della legge n. 353/2000 (legge quadro in materia di incendi boschivi);

- in caso di avversità biotiche e abiotiche il proprietario è obbligato a darne comunicazione alle autorità competenti (UOD - Benevento) ed attuare egli stesso gli interventi ritenuti necessari;

- il proprietario ha l'obbligo di provvedere alla formazione di fasce antincendio e viali parafulco;

- è obbligo del proprietario provvedere alla ricostituzione di spazi vuoti dovuti a tagli, incendi e fallanze, laddove il bosco non si rinnovi spontaneamente;

➤ il proprietario o possessore del fondo in oggetto, deve compiere le operazioni di governo e di trattamento in conformità del presente Piano di Coltura che è demandato anche nel caso di trapasso di proprietà degli stessi a qualsiasi titolo.

5. Le cure colturali e gli interventi selvicolturali verranno eseguiti dai proprietari previa autorizzazione o denuncia di inizio lavori all'Ente competente così come disciplinato dai Regolamenti regionali di cui innanzi.

6. **Finanziamenti pubblici** – per tutti gli interventi prescritti nel presente piano il proprietario potrà usufruire di tutte le forme di sostegno contributivo previste da leggi statali, regionali o da regolamenti comunitari vigenti all'epoca dei lavori, ad esclusione del taglio di utilizzazione.

7. **Sgombero** – Al fine di facilitare la rinnovazione naturale, di prevenire incendi boschivi, l'infestazione di parassiti animali o il verificarsi di fitopatologie, il bosco dovrà essere sgombrato dagli assortimenti legnosi commerciabili derivanti dai tagli, dalle piante eventualmente schiantate da calamità meteorologiche nonché tutti i materiali che potrebbero costituire facile esca per il fuoco o ricettacolo di focolai di diffusione di malattie parassitarie. Tale obbligo decade per i casi di comprovata inesboscabilità dovuti a motivi tecnici o legati alla sicurezza.

8. **Viabilità** – Le strade, le piste, le mulattiere ed i sentieri, eventualmente esistenti, dovranno essere tenuti in efficienza e sgombri dagli arbusti e dalla rinnovazione vegetale. L'eventuale allargamento e/o ripristino della viabilità forestale di servizio è consentito previa autorizzazione dell'Ente competente.

9. **Taglio** – Il bosco, esclusivamente per le piante di conifere, potrà essere sgombrato da tutti gli esemplari esistenti in quanto in pessime condizioni fisiologico vegetazionali. Successivamente all'eliminazione delle conifere, per gli interventi di taglio colturale delle latifoglie esistenti, si dovranno rispettare le norme dettate dal Reg. Regionale n. 3/2017. Non è opportuno eseguire alcun reimpianto del soprassuolo in quanto è già abbondantemente affermato, in tutti gli stadi fisiologici, il bosco naturaliforme di latifoglie autoctone costituito principalmente da roverelle, come specie primaria, insieme ad aceri, ornelli, etc... come specie secondarie.

Nella conduzione dell'impianto dovranno essere osservate e rispettate tutte le altre norme vigenti in materia paesaggistica, di tutela del suolo, delle acque e dell'ambiente.

Il proprietario del soprassuolo boscato in esame ha l'obbligo, in caso di vendita, permuta o altra forma di cessione del bosco, di rendere nota all'acquirente, permutante o subentrante, degli obblighi contenuti nel presente Piano di Coltura.

In caso di inadempienza delle prescrizioni indicate dal presente Piano, le amministrazioni competenti adotteranno nei confronti dei proprietari le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Dott. Aniello Andreotti

Dott.ssa Rossana Tanga

